

LA LIBERA PAROLA

I forti caratteri sono gli Dei
Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore
1626 So. Broad Street

ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

Fa quel che devi, avvenga
che puo'.

Abbonamento Annuo \$ 2.00

ANNO III. - Numero 39

PHILADELPHIA, PA., 10 OTTOBRE 1920

Una Copia 3 Soldi

NELL' "ITALIAN STAR LINE", Inc.

Gran parte del prossimo numero de La Libera Parola sarà dedicata all'Italian Star Line. Abbiamo tanto materiale mandoci da ex ed attuali amministratori di quella Compagnia, che potremmo riempire tutte le colonne di vari numeri. Ora si sono tutti sbruttati. Prima non vollero dargli di nessuna considerazione: oggi fanno a gara a chi piu' puo' dirne nella speranza ciascuno di esimersi dalle proprie responsabilità. Avremmo potuto negare l'ospitalità, specialmente a qualche tale che non solo ci insulto' pubblicamente ma, da vero irresponsabile, tento' anche insidiare la nostra reputazione accumulandoci con gli affari loschi della percentuale che egli voleva percepire. Ma la missione giornalistica noi la sentiamo in tutta la sua nobilita', percio' tratteremo tutti alla stregua ed il nostro giornale, che una volta mettemmo a disposizione dell'ingegnere o capo macchinista Pulvio Bartocci e dei suoi colleghi, oggi e' sempre al loro servizio.

Nel prossimo numero, dunque, ripeteremo le nostre 13 domande, pubblicheremo le risposte Yaselli e Bartocci e ad esse faremo i nostri commenti. Molto probabilmente faremo altre domande, non sulla moralità personale degli uomini che furono o sono ancora preposti all'amministrazione dell'Italian Star Line, perche' le accuse di bigamia e le attitudini di attori da palcoscenico, dalla bocca di miele e dalla minaccia di suicidio, per ora non ci riguardano. Forse, se il caso lo richiedera', potremo parlare di certi ricatti che si volevano compiere tenendo peziose prede in ostaggio. Ma ci penseremo bene prima di parlare di cose nuove.

Oggi, intanto, diamo ospitalità ad una lettera dell'avv. G. Vallese, segretario dell'Italian Star Line, avvertendo che sarà concessa ospitalità illimitata a chicchessia, purché da dopo del prossimo numero ognuno aspettera' il suo turno non potendo dedicare tutto lo spazio del nostro giornale ad una sola rubrica.

Ecco la lettera dell'avv. Vallese:

28 Settembre, 1920.
Illmo Sig. A. G. Di Silvestro,
Direttore della "Libera Parola",
1626 South Broad St.
Philadelphia, Pa.

"Giusto oggi ho letto un articolo sul suo pregiatissimo periodico del 19 corrente "Nell'Italian Star Line", in cui viene riportata una lettera del signor Capitano Alessandro Sapelli in risposta ad un'altra pure da lei pubblicata del Sig. Avv. E. P. Yaselli, Presidente della Italian Star Line, Inc.

"In un brano della suddetta lettera del Capitano Sapelli, io rilevo queste testuali parole: "Ho detto che da 15 giorni tutti sapevano che avrei rassegnate le dimissioni. Infatti non ne feci mistero. Volsi attendere la seduta del Board of Directors, perche' desideravo che la mia lettera apparisse nel cosu' detto Minutes Book, e mi accorgo che questo fu buon consiglio. Qualunque Azionista ha ora diritto di prenderne visione e se non trovasse la mia lettera o la trovasse alterata, allora la cosa cambierebbe aspetto: Si tratterebbe di soppressione di documento o di falso in atto pubblico, il che, anche chi non e' avvocato o uomo di affari moderno, sa che cosa significa".

"Siccome questa curiosa insinuazione riguarda me personalmente, essendo il Segretario della Corporazione, non indugio un sol momento ad inviarLe una copia della famosa lettera di dimissione del Cap. Sapelli, semplicemente per dimostrare che nessuno dovrebbe permettersi, tanto meno il signor Cap. Sapelli, di dubitare che il Segretario della Corporazione volesse alterare o sopprimere alcun documento di pertinenza della Corporazione.

"La insinuazione del Sig. Capitano Sapelli e' una vera e propria iniquita' ed e' la piu' lampante prova del proposito deliberato di dare addosso a determinate persone al solo ed unico scopo di volere scagionarsi dalla responsabilità dei propri atti, mentre dovrebbe avere il coraggio di assumerle tutte intere senza esitazioni o tergiversazioni.

"Il DOLO MALO di questa insinuazione spiega il trucco, la famosa lettera di dimissione supposta alterata o sottratta, la ribellione improvvisata contro atti amministrativi della Corporazione di cui il Sig. Cap. Sapelli come esecutore e custode dei fondi sociali, dovrebbe essere il primo responsabile, e la fuga dalla Corporazione, come se un tesoriere di una

Corporazione non fosse sempre responsabile degli atti commessi durante la di lui gestione.

"Ma il trionfo non puo' rimanere ai fuggitivi, ai ribelli ed ai violenti: perche' il Presidente della Corporazione, Avv. E. P. Yaselli, ha compiuto e compie tutto il dover suo e mantiene e mantiene integra la sua autorità nella Corporazione, non solo assumendone tutta la responsabilità, ma determinando e precisando il compito difficile e delicato nell'ora che corre.

"Ed ora ai fatti: La famosa lettera di dimissione del Capitano Sapelli e' la seguente, e trovasi scrupolosamente conservata negli archivi della Corporazione.

"To the President of the Italian Star Line, Inc., 405 Lexington Ave., New York City.

Dear Sir:— "Since I have been, up to this date, unable, in spite of repeated requests and solicitations, to obtain the original documents of purchase of the SS. "LIBERTY LAND" by the Italian Star Line, Inc., for which this Corporation has already paid on account \$120,000, from the funds entrusted to the Treasury of the Corporation; and

"Since I cannot approve the payment of the commission agreed upon by the President of the Company to Mr. Butler, which payment has been made contrary to the ruling of the Board of Directors.

"Since I cannot approve the payment of a commission of 2 1/2% assigned to Mr. Hogan on the cargo of the LIBERTY LAND, while the usual commission given in such instances is from 1 1/2% to the maximum of 1 1/2%.

"Since I do not consider the methods which have been used and are being used to administrate the Department of Productions and Advertising, which department seems to consider the aim of the Company solely that of selling shares, whereas the sale is not more than a means to the end of the promotion and development of the marine and shipping industry;

"Since, for the above mentioned reasons of administrative and moral character, and for others which it is superfluous to list herein, I have no confidence that the money of the shareholders of this Corporation is being invested and expended with the necessary precaution for its security;

"I hereby render my resignation from the office of Director and Treasurer of the Italian Star Line, Inc. to take effect as of this date, (June 4th, 1920).

Yours very truly,
(Signed) ALESS. SAPELLI.

"Perche' allora il Signor Cap. Sapelli con check No. 113 datato Maggio 11, 1920, ha pagato detta commissione ponendo nello stub del check book questa dicitura: "Account commission authorized by Board of Directors" e perche' il 15 Maggio, 1920, cioe' 4 giorni dopo che il Sig. Capitano Sapelli, firmava nella sua qualita' di Tesoriere il suddetto check non ha mosso nessuna lagnanza in seno al Board of Directors, riservandosi di farne un caposaldo delle ragioni delle sue dimissioni sino al 4 Giugno 1920, proprio quando doveva discutersi la riduzione del suo stipendio da \$12,000 a \$4,000 all'anno?

"Si lamenta il sig. Cap. Sapelli sempre nella sua famosa lettera di dimissione che egli non poteva approvare il pagamento di una commissione del 2 1/2% sul carico del "Liberty Land".

"E perche' egli con check No. 111 Maggio 11, 1920, ha pagato la commissione al Signor Hogan senza farne alcun cenno al Board of Directors alla riunione tenuta 4 giorni dopo ossia il 15 Maggio, 1920, riservandosi di farne un caposaldo delle ragioni delle sue dimissioni, sino al 4 Giugno 1920, proprio quando doveva discutersi la riduzione del suo stipendio da \$12,000 a \$4,000 all'anno?

"Si lagna il Cap. Sapelli che i metodi usati nell'amministrare il Dipartimento della produzione non rispondono alle di lui vedute, ed ancora da come motivi generali delle sue dimissioni la impossibilita' da parte sua di approvare spese stravaganti ed immoderate.

"Io su questo riguardo sostengo senza tema di essere smentito e pronto a dare qualsiasi evidenza a chiunque ce la richiede, che se spese stravaganti ed immoderate sono state fatte in seno all'Italian Star Line, Inc., sono proprio avvenute durante la gestione del Sig. Cap. Sapelli. I nostri check books ed i nostri registri lo possono dimostrare in qualsiasi momento.

Riepilogando, io affermo: 1. — che il Signor Cap. Sapelli, quale tesoriere della Corporazione dal 27 Marzo, 1920 al 7 Giugno, 1920 e' responsabile di tutte le irregolarita', se cost' possono chiamarsi in base alle quali egli ritenne necessario presentare le dimissioni.

2. — che il signor Cap. Sapelli in nessuna delle Riunioni del Board of Directors, eccetto quella del 4 Giugno, 1920, in cui presento' le dimissioni, mai accenno', anche lontanamente ad alcuna delle circostanze lamentate nella sua lettera di dimissione.

3. — che il Signor Cap. Sapelli fu un caldo sostenitore dei lauti stipendi da pagarsi agli ufficiali della Corporazione ed agli impiegati; a questi ultimi avendo anche pagato di propria iniziativa "double time" per uno o piu' ore di lavoro extra che veniva compiuto.

4. — che il signor Cap. Sapelli di propria autorita' ha pagato a se stesso \$400, come suo salario per il mese di Aprile, mentre una deliberazione del Board of Directors aveva stabilito un salario per il tesoriere di \$200 al mese (checks No. 157, 19 Maggio, 1920).

5. — che il signor Cap. Sapelli in violazione alla deliberazione del Board of Directors del 4 Giugno, 1920 che stabiliva il salario del Tesoriere a \$4000 all'anno, pago' a se stesso una settimana di lavoro da lui prestato dopo le di lui dimissioni in ragione di \$1,000 al mese (Check No. 241, per \$266. Giugno 5, 1920) ossia tre giorni prima di compire il lavoro.

6. — Che nessuna irregolarita' di amministrazione o sperpero di denaro potra' riscontrarsi nell'Italian Star Line, Inc., altro che durante il periodo in cui il Cap. Sapelli fungeva da tesoriere.

7. — che non e' vero che tutti sapevano che da 15 giorni il Cap. Sapelli avrebbe rassegnate le dimissioni. Probabilmente il ragazzo di ufficio aveva ricevuto questa confidenza dal Sig. Cap. Sapelli, ma io, Segretario della Corporazione, lo sconoscevo e cost' pure la maggior parte dei membri del Board of Directors. Difetto invece che la decisione definitiva di dimettersi da Tesoriere e Direttore della Italian Star Line, Inc., fosse stata presa dal Signor Cap. Sapelli, non 15 giorni prima, ma un giorno prima, perche' il tre Giugno 1920, cioe' la vigilia delle di lui dimissioni, io ho ricevuto a Pittsburgh, il seguente telegramma:

"Ritengo imprescindibile sua presenza qui domani al Board of Directors, Sapelli".
al quale telegramma io risposi:
"Dolente mia malferma salute impediscami essere presente domani, lunedì prossimo forse sarò cost' con famiglia."

"Quando l'unanime volere dei signori Direttori mi designarono al 3 Febbraio, 1920, Segretario del Board of Directors della Italian Star Line, Inc., e piu' tardi, dopo le dimissioni del Sig. Cap. Sapelli, a quella piu' delicata di Tesoriere protempore, io accettai con un senso di apprensione, dubitando di potere riuscire nel mandato affidatomi. Ed accettai in seguito alle insistenze specie del Cap. Sapelli il quale a mezzo di lettere sollecitava, senza consigliarmi, la mia venuta a New York da Pittsburgh, ove occupavo una posizione stabile, elevata e remunerativa presso la First National Bank.

"Accettai principalmente perche' circondato da elementi preziosissimi come il Sig. Avv. E. P. Yaselli, ex U. S. District Attorney, ed il Signor Avv. Edward Petrillo, avvocato emerito di Erie, Pa., ed altri, potevo ben sperare, sorretto dagli illuminati consigli e dalla intelligente loro cooperazione di poter concorrere all'incremento di una impresa che amministrata con criteri sani e consenti avrebbe assolutamente costituito la piu' potente organizzazione degli Italiani in America.

"Quando io venni a New York il Cap. Sapelli era appena dimesso, ed il Presidente, Avv. E. P. Yaselli era per lottare come un leone contro alcuni cani randagi, che avrebbero voluto divorare il sangue altrui senza scrupoli ne' coscienza sotto la pretesa di avere promessa e costituita la Corporazione.

"Ora questo periodo e' finalmente scomparso.

"Dopo le dimissioni del Cap. Sapelli furono immediatamente presi i necessari provvedimenti: eliminazione di tutto il personale inutile ed incompetente, epurazione dell'ambiente da tutti gli elementi torbidi, inaugurazione di un sistema amministrativo rigidamente economico e pratico.

"La Corporazione, grazie all'energia e sagacia del nostro benemerito Presidente, Avv. E. P. Yaselli, supero' vittoriosamente la breve crisi, e scvera da qualsiasi preoccupazione, si incammina illimitatamente verso il progresso, cosu' da potere annunciare ufficialmente che, nonostante le difficoltà gravi incontrate, ma superate, ha ottenuto un profitto netto di \$77,000, circa sui primi tre viaggi del piroscafo "Liberty Land" e sui quali parhera' il 6% in ragione d'anno e del capitale sottoscritto, a tutti gli azionisti che completarono il pagamento delle Azioni al 1.0 maggio 1920.

"Ora, la nostra Corporazione, composta di ben circa 4000 azionisti, la maggior parte tutti lavoratori, e' fiorentissima, e proseguendo sempre tenace e serena nella sua via, dovra' avere la fortuna che merita.

"Ho fiducia quindi che non mancherà la cooperazione della S. V. Ill.ma a mezzo del suo pregiatissimo periodico e nello stesso tempo la presenza che io sono pronto di provare con documenti tutto quanto ho avuto l'onore di rassegnare.

"Mi creda, Egregio Signor Direttore, devoto.

G. Vallese, Segr. della ITALIAN STAR LINE, Inc.

SIGNORILE OSPITALITA'

Una sera di circa due settimane or sono il nostro direttore, accettando un cortese e gentile invito, fu ospite gradito del signor Giuseppe Dello Russo, nella sua residenza.

L'invito tanto piu' fu gradito in quanto che al nostro direttore si presentava l'opportunita' di conoscere una gentilissima Italiana, la signora Rosina Dello Russo, madre e l'intelligente giovine Antonio, di 18 anni, fratello del signor Giuseppe Dello Russo, arrivati recentemente dall'Italia.

La conversazione, come era naturale, si aggiro' sulle condizioni economiche attuali della patria nostra, sulla guerra da essa combattuta, sul suo periodo di ricostruzione e sull'impressione che i nuovi venuti hanno ricevuto dell'America.

Al nostro direttore fu offerta una cena intima durante la consumazione della quale il tempo passo' rapidamente nella rievocazione delle bellezze naturali della nostra patria per la cui prosperita' avvenire si fecero i migliori auguri.

Continua la gara di carita' fraterna

ITALIA IRREDENTA

Phila., 28 Settembre 1920.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Le sarò grato se vorrà gentilmente dare ospitalità al seguente COMUNICATO:

Venerdi' sera, 24 corrente, alle ore 8.45 P. M., al No. 1435 S. Broad St., si riunirono i membri del Comitato della Italia Irredenta. Erano presenti: Maestro Ettore Martini, Presidente; Emilio F. Grosso, Segretario; Domenico De Gregoris, Vice-Segretario, Cav. Uff. Frank A. Travascio, Matteo Zaratin, Consiglieri.

Apertasi la seduta, il Maestro Martini dice che e' venuto il momento di sciogliere il Comitato che, nelle attuali circostanze, non ha piu' ragione di esistere: "Il nostro lavoro", dice il Maestro Martini, "e' finito, esso non e' stato inutile e la nostra coscienza di italiani e' soddisfatta. (Ciascuno di noi ha dato al Comitato tutta l'opera sua, senza lesinare ne' il lavoro, ne' il denaro. Durante lo svolgimento del nostro compito, noi abbiamo sempre proceduto colle debite cautele, in modo da impiegare il denaro che ci fu affidato dalla Colonia per gli scopi della propaganda e soltanto per quelli: ogni spesa superflua fu eliminata, sicche' oggi, alla chiusura dei conti, il Comitato dell'Italia Irredenta, si scioglie senza lasciare strascichi ne' malcontenti".

Dopo brevi e opportune parole del Cav. Uff. Frank A. Travascio, che elogia vivamente il Presidente per la valida cooperazione data al Comitato, si delibera, ad unanimita', di sciogliere il Comitato e di devolvere la somma che ancora rimane in cassa a pro' dei danneggiati dal terremoto, dando incarico al Maestro Ettore Martini di consegnare il denaro nelle mani del R. Console Cav. Silenzi.

Il Comitato ringrazia tutti gli operatori ed i collaboratori e ritiene di avere interpretato il desiderio di tutti nel devolvere il denaro ancora in suo possesso a favore dei danneggiati dal terremoto. Detta somma, ammontante a \$336.43 e' gia' stata consegnata al R. Console.

E. F. GROSSO, Segr.

IL BALLO DELLA SILVIO SPAVENTA

Come dicemmo nel numero scorso la loggia Silvio Spaventa, No. 611 dell'Ordine Figli d'Italia la sera del 12 corrente mese dara' un ballo alla Grandier Hall, 507-509 So. 8th Street, del cui profitto netto parte sara' destinata ad i danneggiati dal terremoto. Interverra' l'Illustre Regio Console d'Italia Cav. Guglielmo Silenzi.

Del comitato esecutivo sono presidente il signor Domenico Fioriti, segretario Nicola D'Intimo e tesoriere Silvio Trasatto. A presidenti onorari sono stati nominati il Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia, l'ing. Giovanni Pagliese, il Cav. Uff. F. A. Travascio, l'avv. Camillo Spaventa di New York ed i signori F. Di Berardino, F. S. Donato, Direttore d'orchestra e' il Prof. Vincenzo Travascio.

Il violinista signor Carmine Nelli, prima del ballo eseguirà vari a solo accompagnato dal pianista signor Rocco Stanco.

Il biglietto per un signore ed una signora costa un dollaro.

LEGIONE ROMA-INTANGIBILE

A nome della Roma Intangibile si rammenta ai conazionali tutti che oggi, 19 Ottobre, alle ore 3 p. m. al Broadway Theatre, si dara' il dramma in 4 atti di V. Sardou, Fedora.

Il ricavato della recita andra' a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto.

NELLA COLONIA NORD-OVEST

Promossa dall'egregio e colto giovane Giuseppe Dello Russo, il 16 corrente mese al Nord-Ovest di questa citta' si terra' una recita di beneficenza dal Circolo Filodrammatico del quale e' competente direttore l'artista signor Giovanni Iorio. La recita sara' data sotto gli auspici della Societa' di M. S. Galileo Galilei, in cooperazione con un comitato di cittadini Ecco che cosa e' detto nell'appello lanciato dal Comitato alla colonia italiana.

"Italiani!... Tutto il mondo commemora e glorifica Cristoforo Colombo che scopri' questo nuovo mondo, offrendolo al vecchio.

In questa festa, che giustamente e' ritenuta universale e che noi italiani possiamo chiamarla particolarmente festa nostra, perche' si glorifica una gloria nostra, un genio della razza italiana, noi, da questo lembo di terra americana, sinceramente ed orgogliosamente, cantiamo ITALIA, ITALIA; anzi, la salutiamo col Carducci

Madre di bade e viti e leggi eterne
Ed incele arti ad addolcir la vita,
Salve!... a te i canti dell'antica lode io
(rinnovello.

Ma, ahime!... la dolorosa verita' e' che questa madre di artisti e di filosofi, di eroi e di scienziati e' vittima, non della cattiveria degli ipocriti amici, ma anche dalla natura stessa.

Con la recente scossa tellurica, una delle fiorenti regioni della nostra patria andava in rovina, tanta carne umana periva fra le macerie, tanti superstiti sono senza pane e senza tetto.

Quindi, per poterci chiamare degni Figli d'Italia, quel giorno, oltre a glorificare i nostri uomini immortali, dobbiamo rivolgere lo sguardo alla nostra Patria e mandare il nostro obolo ai fratelli derelitti.

Facciamo caldo appello a questa colonia perche' prepari l'animo al sacrosanto dovere e rammentiamo l'appello del Poeta-Guerriero: "Date, Date, Date fino a soffrire.

Il Comitato

Sappiamo che questa recita di beneficenza sara' presenziata dall'illustre Regio Console Cav. Silenzi.

LA CONTRIBUZIONE DELLA COLONIA DEL NORD FILADELFA

La colonia del Nord Filadelfia, e propriamente quella delle vicinanze di Germantown avee., il 19 dello scorso settembre festeggiò il cinquantesimo anniversario di Roma a capitale d'Italia. Il comitato preposto alla celebrazione era presieduto dal colto ed attivissimo farmacista signor R. Grassi del No. 5836 Baynton Street.

Questo egregio nostro conazionale il 9 settembre rimetteva all'avv. Giovanni Di Silvestro, delegato della Croce Rossa Italiana, 100 dollari per i danneggiati dal terremoto somma che costituisce il ricavato netto della festa celebrata. Una lode al Comitato ed al suo presidente.

LE CONTRIBUZIONI DELLE LOGGE DELL'ORDINE FIGLI D'ITALIA

Giulio Cesare Capaccio No. 140, \$25; Terza Italia No. 174, \$50; Giulio Cesare No. #12 \$60; Operaia Italiana No. 1943 \$43.25; Vittoria Alleanza No. 894 \$15; Venezia No. 884 \$84.80; Santo Stefano di Camastra N. 29 \$100; Gianfreddo Gino No. 878 \$112.25; Serino No. 752 \$29.50; La Bandiera d'Italia No. 773, \$100; Cesare Battisti No. 620 \$15; Alessandro La Marmora No. 730 \$59.55; Onore e Patria No. 970, \$30; Nuova Camillo Benso di Cavour No. 874, \$50; dal fratello Francesco Armao, di Reading, \$9; Raccolto durante la commemorazione del XX Settembre a Pittsburgh, Pa., per le strade e nella loggia, per opera delle socie della Loggia Italia Redenta No. 950, di New Kensington, Pa., \$630.50. Totale \$1413.85. Somma precedente \$1222.05. Totale generale \$2635.90.

La nostra sottoscrizione

Senza avere l'intenzione di volere inceppare le altre iniziative e convinti che piu' sono i mezzi di raccolta piu' denaro si contribuira', apriamo anche noi le modeste colonne de La Libera Parola, pubblicando

qui appresso la prima lista di sottoscrizione.

L'appello di questo giornale e' rivolto ai suoi abbonati, agli amici ed ammiratori nostri. L'aver risposto o il dovere rispondere ad altri appelli non impedisce che si possa sottoscrivere una tenue somma anche a La Libera Parola che, come sempre, dara' minutamente conto del denaro che essa riceverà.

A questo proposito ci piace avvertire che la mole del nostro giornale non ci permette di pubblicare liste di somme che non sono inviate a noi e per noi.

Quarta Lista di Sottoscrizione

Dalla Societa' di M. S. Indipendente Americo Vespucchi \$21.65.
Consegnati all'avv. Giovanni Di Silvestro, delegato della Croce Rossa Italiana, quale ricavo della commemorazione della festa del XX Settembre, celebrata al Nord Filadelfia, \$100.

Raccolti dalla Sons of Italy State Bank: R. Lombardi \$50, Dr. F. Vitanzo \$50, Dr. Ignazio Cortese \$5, Avv. T. Russo \$25, A. Manieri \$5, F. Tartaglia \$25, M. D'Urso \$25, N. N. 20, Avv. E. Alessandrini \$10, R. Di Nubille \$10, J. Montemurro \$10, A. Donato \$10, C. Barberi \$10, Avv. J. Marinelli \$10, N. Casolino \$10, M. Della Pia \$5, F. Salvatore \$5, Dr. L. Carlucci \$5, Dr. C. De Leo \$5, G. Marcolongo \$5, A. Spaziani \$5, N. Di Stefano \$5, Cav. Uff. F. Travascio \$5, R. Bacchelli \$5, V. Di Stefano \$5, Dr. N. Pernice \$5, De Luca Bros. Hat Co., Inc. \$5, A. Rossi \$3.70, A. Paone \$3, S. Donato \$3, V. Scerbo \$2.50, P. Ferrazzano \$2, J. Pritta \$2, N. P. 2, Un emigrato \$2, F. Di Cicco \$2, D. Di Stefano \$2, F. Scaramella \$2, A. Taglianetti \$2, N. N. 2, J. Olivastri \$2, D. Perna \$2, L. Roda \$2, J. Baranzano \$2, F. Donato \$2, L. Pullo \$2, A. Caroso \$1, G. Molino \$1, S. Bigliotti \$1, P. Pomerio \$1, D. Grandis \$1, A. Taraborelli \$1, P. Falotico \$1, G. Minalli \$1, F. Matone \$1, F. Gambino \$1, G. Sgroi \$1, G. Garro \$1, A. Di Natale \$1, B. Carozzi \$1, E. Corona \$1, A. Cannarazzo \$1, A. Fortunato \$1, A. Capece \$1, C. Italia \$1, D. De Gregoris \$1, R. Iripi \$1, R. Di Clemente \$1, F. Dell'Omo \$1, N. Barnaba \$1, Biscioti \$1, G. Di Marco \$1, F. Altieri \$1, L. Caramanico \$1, N. Di Biase \$1, C. Preziosi \$1, D. Tomassi \$1, G. Smarri \$1, C. Cocciolone \$1, G. Sbrolla \$1, S. Regalbuto \$1, D. Rieca \$1, P. S. Santoro \$1, C. Del Giorno \$1, N. N. 1, G. Termini \$1, J. G. Gangemi \$1, F. Barra \$1, N. Nanni \$0.50, G. De Stefano \$0.50, G. Leonelli \$0.50, M. Sarcantano \$0.50, Q. Ducci \$0.50, M. Sarvato \$0.50, G. Restifa \$0.50, C. Sbrolla \$0.25, D. Barbone \$0.25, A. Spadaccetti \$0.25, F. Scola \$1. Totale \$893.75; somma precedente \$863.75; Totale generale \$9000.00.

Raccolti dal Signor Andrea Marino, della Loggia Enrico Pessina No. 646, e versati alla Grande Loggia: — Andrea Marino \$2, V. Porreta \$2, M. Zamprano \$1, F. Gazzillo \$2, S. Marino \$1, P. Marino \$1, P. Guida \$1, G. Quagliero \$1, F. Amato \$1, V. Marino \$1, P. Stellato \$1, R. Micchelli \$0.25, A. Marsella \$1, Totale \$15.25.

Quasi tutti i suddetti sottoscrittori hanno contribuito ad altre schede, percio' non deve fare meraviglia la tenuita' della somma data.

LE CONTRIBUZIONI AL REGIO CONSOLE

Al momento in cui scriviamo queste note il Regio Console d'Italia a Filadelfia, Cav. Guglielmo Silenzi, ha raccolto Lire italiane 426.598.52, contenute nella 14.a lista.

A SCRANTON, PA.

Il signor Giorgio Fiore di quella citta' ci comunica che nella loggia Vittorio Emanuele II No. 893 dell'O. F. d'I., il XX Settembre fu commemorato con un discorso di quell'agente consolare Cav. Fortunato Tiscar. Intanto, per venire in aiuto dei danneggiati dal terremoto, i soci deliberarono la tassa di un dollaro ciascuno. Identica deliberazione ha preso la loggia Cittadini Lancieri.

Prima della commemorazione del XX Settembre, nella Vittorio Emanuele II furono ammessi diversi profani, uomini e donne, fra cui la moglie del Cav. Tiscar. Fra i presenti furono notate le socie signore V. Battaglia, G. Pinto, G. Fiore e G. Guillella. Vi furono vari discorsi e la serie venne chiusa da quello del Grande Deputato signor Nicola Forte. A